



CYBER SECURITY

Attacchi informatici ai dati sensibili

Cresce la preoccupazione per gli attacchi informatici ai dati sensibili, inclusi quelli contenuti nei sistemi degli ospedali. Innumerevoli casi di cyber-crime sono stati, infatti, registrati negli ultimi due anni, in Paesi come la Germania, l'Austria, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Il danno incide negativamente sull'immagine stes-

➔ PAG.2

RISK MANAGEMENT E LEGGE GELLI

Le due nuove guide da Aiop

È stato pubblicato il volume sul risk management, di Fidelia Cascini, a disposizione di tutte le strutture ospedaliere associate e scaricabile direttamente dal portale (www.aiop.it/pubblicazioni). Quanto è proposto in questo volume, rivolto a tutti gli operatori della Sanità, è una visuale che non punta alla riparazione delle conseguenze dell'evento dannoso, ma piuttosto alla gestione di tutto ciò

➔ PAG.2

ASSEMBLEA 2017

A Palermo tre giorni di convegni Aiop

Dall'intervento del Sottosegretario Faraone in favore di una revisione del D.M. 70 ad un'analisi dei modelli di finanziamento dei vari sistemi sanitari internazionali, fino alla relazione del Presidente nazionale all'Assemblea dei soci. Sono state giornate piene e ricche di appuntamenti quelle che si sono tenute in Sicilia e che hanno visto

➔ PAG.3

EDITORIALE

DI GABRIELE PELISSERO

Il tunnel dell'incertezza



Difficile immaginare il quadro politico dei prossimi mesi. Lo scenario cambia di continuo in un precipitare di situazioni permanentemente in bilico fra il termine anticipato della legislatura e la sua naturale conclusione, cosa di pochi mesi in realtà, ma c'è voglia di resa dei conti, o di ricontarsi per avere migliori rapporti di forza. Sì, ma con quale legge elettorale? Anche il dibattito e le proposte su questo tema, per definire le modalità di espressione della sovranità popolare in un sistema democratico, costituiscono fonte di preoccupazioni. Perché se il sistema elettorale non garantisce una possibilità di governo rischieremmo di riconsegnare al Paese pesanti zavorre di incertezze. Insomma, tutto ciò di cui il Paese non ha bisogno. L'OCSE evidenzia la ripresa della crescita economica in tutta Europa, ma molto lenta in Italia. L'UE sollecita grandi riforme strutturali, ma è molto difficile che queste possano realizzarsi con un governo debole nella fase finale della legislatura. La politica sanitaria, che pure aveva visto una importante spinta legislativa - dai LEA alla legge Gelli-Bianco, dal Patto per la Salute al riordino della rete ospedaliera - risentirebbe di questa debolezza, nel momento in cui occorre ancora definire le modalità operative di questi importanti istituti, che potrebbero rivelarsi

scatole vuote o, peggio, soggetti alle più varie interpretazioni applicative tra organi dello Stato, Regioni e, nel caso della legge Gelli-Bianco, anche della magistratura. Proprio sulla legge Gelli-Bianco, si susseguono in questi giorni convegni e pubblicazioni di approfondimento. La posizione Aiop era stata chiara fin da subito, già in sede di audizione dell'Associazione nella specifica Commissione del Senato. Il provvedimento, che pure introduce moderni principi di civiltà giuridica, quali il diritto alla sicurezza delle cure, nell'articolazione delle diverse norme aveva destato non poche perplessità e per alcuni aspetti ha incontrato la netta opposizione di Aiop. Vi sono molte zone d'ombra che richiedono chiarimenti e specificazioni, pure previsti nella decretazione applicativa, che sarebbe grave non colmare adeguatamente. In particolare, assumono grande rilevanza gli emanandi decreti sull'autoassicurazione e sul nuovo tabellare dei risarcimenti, che si auspica fortemente equo e ragionevole, e non soggetto alle spinte demagogiche di un giustizialismo dannoso al SSN e, in ultima analisi, contrario allo stesso interesse dei cittadini. Anche in questo settore, l'Aiop non rimane in attesa degli eventi, ma rinnova la sua disponibilità ad offrire il suo contributo di idee, esperienze e competenze. Ci auguriamo che in tempi di incertezza prevalga in tutti, in egual misura, coraggio e responsabilità. ■

PRIMO PIANO

Faraone: "Sulla rete ospedaliera siamo aperti al confronto"

Al convegno a Palermo sull'attuazione del DM 70, il Sottosegretario alla Salute ha dichiarato che c'è la volontà da parte del Ministero di intervenire sul provvedimento, prevedendo una possibile rivisitazione del decreto che stabilisce i nuovi standard ospedalieri per pubblico e privato.

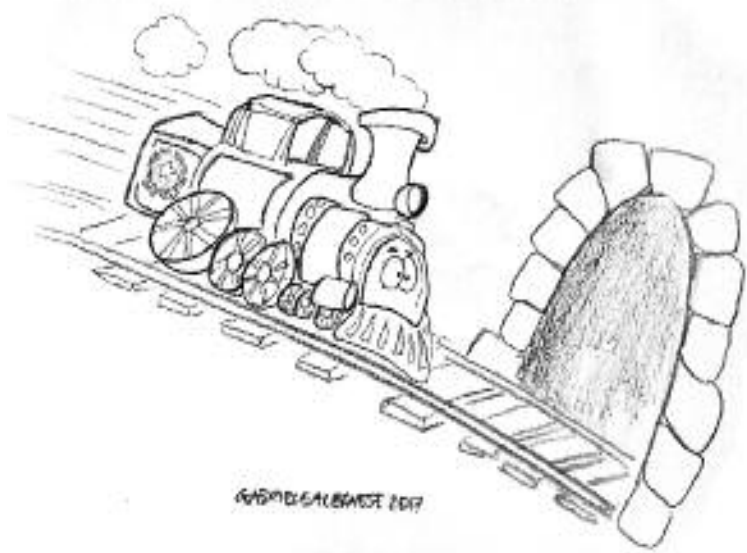


ANGELO CASSONI
Ufficio studi e statistiche Aiop

Nella splendida cornice di una Palermo che si accinge ad assumere il ruolo di Capitale italiana della cultura per il 2018, AIOP ha collocato tra il 27 ed il 29 maggio scorsi le sue ricche giornate assembleari, affiancando ai lavori della 53ª assise annuale ed ai due importanti con-

vegni sull'attuazione del DM 70 e sull'evoluzione dei modelli di finanziamento dei sistemi sanitari, una gradevole attività turistico-culturale. Giornate che hanno fatto registrare una presenza consistente dei rappresentanti della rete di aziende raccolte nella principale Associazione della sanità privata italiana, un movimento in crescita che annovera al suo interno circa 500 strutture ed esprime un'offerta complessiva

di cinquantaduemila posti letto, di cui quasi il 90% a disposizione del Servizio sanitario nazionale. Oltre alla visita del sindaco Leoluca Orlando, che portando l'espressione di benvenuto della città ha sottolineato il ruolo qualificante che contraddistingue l'attività dell'ospedalità privata dell'isola, la presenza del mondo politico è stata arricchita dalla partecipazione dell'assessore alla Salute della Regione Baldassarre



Gucciardi e da quella del Sottosegretario alla Salute Davide Faraone. Insieme al presidente Gabriele Pelissero ed al vicepresidente Barbara Cittadini, i due rappresentanti delle istituzioni hanno animato il confronto sulle criticità del DM 70 e sulla prima esperienza di applicazione regionale del regolamento sugli standard per il ridisegno della rete di assistenza ospedaliera nazionale, esperienza da poco varata proprio in Sicilia. L'Aiop ne ha contestato la rigidità, ottenendo dal Sottosegretario alla Salute Davide Faraone, presente a tutti i lavori, l'apertura a "rivedere uno strumento ereditato, figlio di un momento storico particolare (risale agli anni '70, ndr). Nell'applicazione abbiamo visto che alcune cose hanno funzionato, mentre altre sono da sistemare. Vogliamo capire come in-

tervenire, ma c'è la volontà di farlo". Ai microfoni poi dei vari giornalisti presenti al convegno, il Sottosegretario ha aggiunto: "Io credo molto, così come questo governo, nel sistema sanitario nazionale universale, e la gamba privata ha un ruolo importante, insieme a quella pubblica, per far funzionare il sistema sanitario. Quindi la mia presenza qui è semplicemente un gesto di attenzione nei confronti di tanti imprenditori che svolgono al meglio il proprio lavoro e che lo fanno costruendo le condizioni affinché il sistema sanitario nazionale italiano sia apprezzato in tutto il mondo e venga considerato un modello. Troppo spesso finiamo sui giornali per i casi di malasanità, a me piace anche fare emergere invece gli aspetti importanti e qualificanti del nostro sistema". ■

CYBER SECURITY

Gli attacchi informatici agli ospedali e la tutela della privacy

Cresce la preoccupazione per gli attacchi informatici ai dati sensibili, inclusi quelli contenuti nei sistemi degli ospedali. Innumerevoli casi di cyber-crime sono stati, infatti, registrati negli ultimi due anni, in Paesi come la Germania, l'Austria, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.



ALBERTA SCIACHÌ
Ufficio Rapporti Internazionali Aiop

Il danno incide negativamente sull'immagine stessa dell'organizzazione, dal momento che gli ospedali usano il proprio sistema informatico per gestire non solo i dati dei pazienti, evitando che cadano in mano a persone non autorizzate, ma anche altri servizi della struttura, come i dispositivi medici altamente sensibili e le comunicazioni, comprese quelle telefoniche. Gli attacchi in questione non sono diretti tanto a danneggiare il software in sé, quanto a mettere la base di dati fuori servizio. Spesso è sufficiente aprire l'allegato ad una mail o cliccare su un link per rendere vulnerabile un sistema e sfortunatamente gli antivirus non offrono una protezione totale. Per disattivare il virus o decriptare i dati vengono poi richieste in riscatto (ransom) ingenti somme di denaro. Chi rifiuta di pagare deve fare fronte ad una massa di dati totalmente criptati o, nel migliore dei casi, ad un lungo e costoso periodo di black-out, in attesa che il sistema sia riattivato grazie ai backup ransomware disponibili.

In tale situazione di cyber-risk, i responsabili della gestione ospedaliera sono chiamati a sviluppare la vigilanza e la competenza degli operatori in materia di sicurezza informatica, adottando misure adeguate per garantire l'implementazione di processi e linee-guida (password, formazione del personale, autorizzazioni ecc.); gli aggiornamenti necessari per la gestione del sistema; la protezione



tecnologica (anti-virus, firewall, crittografia delle mail); il monitoraggio continuo delle misure adottate attraverso audit sulla sicurezza ed analisi di vulnerabilità. Se dunque l'e-Health, fortemente sostenuta a livello europeo, rappresenta un indubbio progresso, va tuttavia rilevato che essa risolve, ma anche crea nuovi problemi. Per quanto riguarda specificamente la privacy, il tema è ormai di-

sciplinato dal nuovo Regolamento UE 2016/679 (del 27-4-2016) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri a decorrere da 25 maggio 2018 (v. circolare AIOP n.542 del 23-5-2016). La soluzione dei rischi con-

nessi ai dati sensibili, tra cui evidentemente quelli sanitari, richiede dunque l'impiego di efficaci strumenti normativi e tecnici costantemente aggiornati, senza dimenticare che le responsabilità e le relative sanzioni in caso di inadempienza sono molto serie. Tutto ciò va fatto, tuttavia, senza

trascurare un intelligente coordinamento tra le componenti informatica, legale ed umana, affinché l'adeguamento non sia solo formale, ma comporti un reale cambiamento metodologico ed operativo, come già avvenuto nel caso della qualità delle cure e della sicurezza del paziente. ■

PUBBLICAZIONI AIOP

Risk Management

Guida teorico-pratica per la gestione del rischio sanitario

È stato pubblicato il volume sul risk management, di Fidelia Cascini, a disposizione di tutte le strutture ospedaliere associate e scaricabile direttamente dal portale (www.aiop.it/publicazioni).

Quanto è proposto in questo volume, rivolto a tutti gli operatori della Sanità, è una visuale che non punta alla riparazione delle conseguenze dell'evento dannoso, ma piuttosto alla gestione



di tutto ciò che di esso è causa, al fine di intervenire opportunamente per evitare che l'evento stesso accada. La possibilità di evitare soluzioni costose in termini sociali ed economici dovrebbe già, di per sé, essere motivo sufficiente ad incentivare chiunque a ragionare in termini di prevenzione e non più solo di riparazione del danno. ■

Legge Gelli-Bianco

Gli adempimenti operativi per le strutture sanitarie in base alla Legge 8 marzo 2017, n.24

L'idea di fondo che ha caratterizzato la predisposizione del vademecum sulla Legge Gelli-Bianco, a cura di Antonella Sorgente, Responsabile delle Relazioni istituzionali del Gruppo Ospedaliero San Donato, è stata l'affrontare, in modo organico, il problema del crescente contenzioso penale e civile che minacciava di soffocare la sanità. La Legge Gelli-Bianco, con l'intento di restituire tranquillità al personale sanitario, ha voluto affrontare il problema della responsabilità riducendo l'ambito del penalmente rilevante e spostando l'onere risarcitorio sulla struttura sanitaria. Sul versante della re-

sponsabilità civile è chiaro che l'applicazione della legge determinerà nuovi e maggiori oneri per le strutture sanitarie. Nonostante le molte ombre e perplessità applicative, la Legge viene a determinare nuovi adempimenti per le strutture sanitarie e socio-sanitarie associate ad AIOP e il principale sarà l'adozione di un modello organizzativo volto a prevenire a monte

quei rischi, prevedibili e prevenibili, che in qualche misura potranno incidere sulla erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Il volume a disposizione di tutte le strutture sanitarie associate è consultabile e scaricabile direttamente dal portale www.aiop.it/publicazioni. ■



...DA SEMPRE
**CURIAMO
IL RISCHIO!**

SERVIZI
COPERTURE R.C.T. PER OSPEDALI, CLINICHE, CENTRI DIAGNOSTICI E RSA
SERVIZI ALLE STRUTTURE IN AUTOASSICURAZIONE
GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO CLINICO (Risk Management)
COPERTURE ASSICURATIVE PER LIBERI PROFESSIONISTI

EUROPEAN
BROKERS
ASSICURAZIONI

ASSEMBLEA 2017

Tre giorni di convegni Aiop a Palermo: riflessioni, incontri, scenari futuri

Dall'intervento del Sottosegretario Faraone in favore di una revisione del D.M. 70 ad un'analisi dei modelli di finanziamento dei vari sistemi sanitari internazionali, fino alla relazione del Presidente nazionale all'Assemblea dei soci.

Sono state giornate piene e ricche di appuntamenti quelle che si sono tenute in Sicilia e che hanno visto il Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, aprire i lavori della 53ª Assemblea generale. Anche grazie al contributo dell'Assessore alla Salute della Regione siciliana, Baldassare Guicciardi e al Sottosegretario di Stato del Ministero della Salute, Davide Faraone, venerdì 26 maggio si è tenuto il Convegno nazionale sul D.M. 70, aprendo una riflessione sulle ampie perplessità che il provvedimento ha suscitato per la sua rigidità, per la sua concezione centralista che tende a limitare le scelte dei cittadini e per la sua tendenza a non favorire il pluralismo degli erogatori. Anche per questi motivi è stata avviata una ri-

flessione sulla opportunità di predisporre una adeguata "manutenzione" e soprattutto sulla necessità di introdurre forti elementi di elasticità applicativa e ripetuti momenti di revisione.

Il pomeriggio è stata la volta invece del Convegno nazionale AIOP Giovani, durante il quale è stato presentato il 2° approfondimento sul tema dei sistemi sanitari dei principali

esigenza di sistema, l'Aiop Giovani e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma hanno effettuato una revisione estensiva della letteratura sul tema dell'evoluzione dei modelli di finanziamento dei sistemi sanitari, nel tentativo di comprendere le soluzioni implementate nelle differenti realtà oggetto di studio. Tutto questo è stato possibile grazie al contributo di Fernando Lamata, ex



Paesi occidentali, dopo quello di Praga dello scorso anno. Per rispondere alla sfida della sostenibilità, la sanità italiana deve essere messa nelle condizioni di rispondere ai trend epidemiologici e demografici, tramite una programmazione e un'organizzazione dei servizi efficace, garantendo una particolare attenzione alla gestione dei costi, allo sviluppo e all'integrazione dei sistemi di finanziamento oggi adottati. Tenendo conto di questa specifica

Ministro della Salute della Regione spagnola di Castilla La Mancha e di David Stuckler, Professore Ordinario Economia dei Sistemi Sanitari dell'Oxford University.

Il sabato mattina poi, subito dopo la lectio magistralis del professor Giocchino Lanza Tomasi sugli scritti di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, tra cui ricordiamo il romanzo "Il Gattopardo", il Presidente ha sottolineato il grande lavoro fatto in questi anni per rendere l'Associazione sempre



LEOLUCA ORLANDO, GABRIELE PELISSERO, BARBARA CITTADINI



più trasparente nelle informazioni, negli atteggiamenti, nella disponibilità all'ascolto e nella sua determinazione alla concretezza dell'azione. In uno scenario di incertezza per il futuro prossimo, con una economia nazionale che con fatica si alli-

nea al trend europeo e con una politica che comincia a dare i primi segnali di fine legislatura - forse anticipata - il Presidente Pelissero ha auspicato nel sostegno di una rete associativa compatta, in grado di far fronte a nuove sfide. ■



GIACCHINO LANZA TOMASI

CONVEGNO AIOP GIOVANI

Il lean management in sanità

Una filosofia aziendale che vuol massimizzare il valore creato, puntando ad eliminare ogni possibile forma di spreco



MARTA MATERA
Presidente Aiop Giovani Toscana

Il 16 giugno scorso si è svolto presso l'Ospedale Cristo Re a Roma il II Forum Lean Healthcare. L'evento è stato organizzato dalla Luiss Business School in collaborazione con l'Università di Siena e con Aiop Giovani, rappresentata dal Presidente nazionale, Lorenzo Miraglia. Obiettivo dell'incontro è stato quello di mettere in luce come, grazie all'utilizzo di tecniche snelle e facilmente comprensibili dal personale impiegato nei diversi livelli aziendali, sia possibile ottenere risultati economici

ed organizzativi rilevanti. In un contesto in cui viene progressivamente minata l'intera sostenibilità del Sistema sanitario, la competitività delle organizzazioni sanitarie, pubbliche e private, è garantita dal giusto equilibrio tra costi e ricavi senza andare ad intaccare la qualità del servizio erogato al paziente, puntando anzi, a migliorarlo continuamente. Per far ciò del resto, le strutture sanitarie non possono limitarsi all'incremento di risorse disponibili, ma devono virare verso approfondimenti legati al migliore utilizzo delle stesse.

In Italia sono ancora troppe le risorse investite ed utilizzate nel modo sbagliato anche a fronte di processi che

non funzionano. Utilizzare al meglio le risorse disponibili, liberare quelle impiegate male, avviare la lotta agli sprechi diventa pertanto il punto di riferimento nel ripensare al modello organizzativo sanitario.

In tal senso, deve essere interpretato il lean management, come filosofia aziendale che vuol massimizzare il valore creato per il cliente puntando ad eliminare ogni possibile forma di spreco. Quanto delineato chiarisce le ragioni per cui negli ultimi anni i principi e gli strumenti lean, applicati nel tempo e con successo nelle aziende produttive, si stiano diffondendo anche all'interno del panorama sanitario per l'efficacia dei principi di ba-



se e per i notevoli risultati ottenuti nelle applicazioni concrete. La filosofia del lean thinking si basa sull'innovazione dei modelli di management, sull'ottimizzazione dei processi e sul miglioramento della qualità che viene garantita attraverso un nuovo modo di pensare e lavorare. Alla base del lean thinking vi è la realizzazione di strutture organizzative agili che lavorano per processi e si pongono l'obiettivo di eliminare gli sprechi, ricercando continuamente aree di miglioramento, nel rispetto delle persone coinvolte. Nel corso del

Il Forum Lean Healthcare, infatti, sono stati presentati diversi casi concreti di strutture sanitarie pubbliche e private, come quello della nostra struttura associata I.F.C.A. che, grazie all'utilizzo dei metodi lean, hanno raggiunto risultati importanti nel medio termine dal punto di vista economico, organizzativo e di impiego "intelligente" delle risorse umane. Tutto ciò a dimostrazione del fatto che, anche in sanità, è possibile raggiungere risultati considerevoli grazie all'applicazione del lean management. ■

REPORT ATTIVITÀ AIOP
GIUGNO

mercoledì 7 giugno ore 9:00
VII Rapporto RBM-Censis
(Leonardi)

giovedì 8 giugno ore 10:00
Convegno CESMa - Abbott
"Smart Work, Better Life"
(Cassoni)

venerdì 9 giugno ore 11:00
Incontro Federsanità
(Leonardi)

venerdì 9 giugno ore 10:30
Comitato pilotaggio chiusura
progetto Health and care
(Rinaldi)

martedì 13 giugno ore 14:30
Cittadinanzattiva -
#YesLogo - Insediamento giuria
multistakeholders
(Rinaldi)

martedì 13 giugno
4° Forum giuridico in sanità
(Cittadini, Leonardi, Caiazza,
Schiavone)

martedì 13 giugno Milano
Corso di aggiornamento sulla
privacy
(Aiop Lombardia)

15-16 giugno
XVII Congresso SICOOP

15-16 giugno Napoli
Congresso SICOP
Patrocinio Aiop
(Schiavone, Crispino)

giovedì 15 giugno ore 14:30
COMITATO ESECUTIVO

giovedì 15 giugno
Seminario di formazione sulla
privacy
(Aiop Abruzzo)

venerdì 16 giugno ore 9:00
II Forum Lean Healthcare
Aiop Giovani

giovedì 22 giugno ore 10:30
Assemblea Aiop Giovani Lazio
(G. Costa)

lunedì 26 giugno ore 15:30
Programmazione Exposanità 2018
(Rinaldi)

mercoledì 28 giugno ore 14:30
COMITATO ESECUTIVO

mercoledì 28 giugno
Premiazione Dottnet
"Eccellenza dell'Informazione
Scientifica e per la Centralità
del Paziente"
(Pelissero e Rinaldi)



aiopmagazine

IL FOGLIO DEI SOCI AIOP
ANNO VI - NUMERO 6 - GIUGNO/LUGLIO 2017

Direttore Responsabile:
Gabriele Pelissero

Direttore Editoriale:

Filippo Leonardi

Coordinamento di redazione:
Fabiana Rinaldi

Redazione:

Angelo Cassoni, Patrizia Salafia, Alberta Sciacchi,
Andrea Albanese, Annagiulia Caiazza,
Andrea Ortolani, Fabiana Rinaldi

Segreteria operativa:

Sonia Martini, Stefano Turchi

Progetto grafico e impaginazione:
Andrea Albanese

Autorizzazione Tribunale di Roma

n. 533 del 23/1/2003

Editore: AIOP

via Lucrezio Caro, 67 Roma

Direzione: 00193 Roma - Via Lucrezio Caro, 67
tel. 063215653 - fax. 063215703

Internet: www.aiop.it **e-mail:** frinaldi@aiop.it

Stampa: Grafica Di Marcotullio - Roma

chiuso in redazione il 26 marzo 2017

AIOP LAZIO

Firma del protocollo con Previmedical - Rbm
Assicurazione Salute

Accordo Quadro sottoscritto lunedì 12 giugno 2017

“**F**inalmente dopo un intenso e duro lavoro, e grazie ad un tavolo tecnico molto valido e motivato, costituito da Previmedical, RBM e AIOP Lazio, siamo giunti ieri alla sottoscrizione di un Accordo Quadro. Come AIOP Lazio siamo molto fieri del risultato ottenuto, rappresentando 120 strutture, di cui ben 20 privatissime ed essendo la sezione maggiormente rappresentativa a livello nazionale, considerando che l'Accordo riguarda tutte le strutture, estendendosi anche ai posti letto privati delle convenzionate. Quanto siglato, infatti, - ha precisato Jessica Faraoni, Presidente Aiop Lazio - permetterà di gestire in modo efficiente tutta l'offerta privata, sfruttando al meglio la collaborazione con i Fondi Sanitari e le Polizze salute. Stiamo così offrendo al cittadino, che sempre più si rivolge al privato, una valida alternativa, pur garantendo il rispetto dell'equità e della sostenibilità. L'Accordo siglato, non è da intendersi come un punto di arrivo, - ha concluso il Presidente regionale- ma è solo l'inizio di una stretta collaborazione che vedrà le parti riunirsi periodicamente al fine di migliorare sempre più questa sinergia.” ■



AIOP LOMBARDIA

Illegittimo il taglio alle cure
dei pazienti di altre regioni

“Le cure dei pazienti che vengono negli ospedali lombardi da altre regioni d'Italia non possono venire tagliate. Noi ci appelleremo alla Corte Costituzionale. I nostri uffici legali stanno già preparando il ricorso al Tar necessario a sollevare l'incidente di legittimità costituzionale davanti alla Consulta”. Queste le parole del Presidente nazionale Aiop, Gabriele Pelissero, a seguito del provvedimento del 12 maggio adottato dalla Regione che fa scattare un limite per i 140 mila malati non lombardi. Come riportato nell'articolo del Corriere della Sera, oggi gli ospedali privati incassano come rimborsi del servizio sanitario per i ricoveri dei pazienti siciliani, pugliesi, campani, ma anche piemontesi e romagnoli, fino a 142 milioni di euro l'anno. Ma d'ora in avanti non potrà più essere così: il tetto massimo per il 2017 è di 129 milioni, per il 2018 di 116 e per il 2019

di 104. Il tetto alle cure per i fuori regione vale per tutti gli ospedali privati accreditati, eccetto che per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs), dove l'attività clinica si coniuga alla ricerca e quindi sono considerati di livello superiore. Le cure sottoposte a un limite sono quelle a bassa complessità. Il ragionamento del legislatore è che per le terapie contro il cancro e o gli interventi di cardiocirurgia ciascun malato possa curarsi dove vuole, ma che per problemi di salute meno impegnativi debba esserci un limite all'esodo per motivi di finanza pubblica. Nella bassa complessità ci sono, comunque, interventi delicati come le coronarografie e la chirurgia contro l'obesità. “È una norma assurda, che limita la facoltà di scelta dei malati - incalza Pelissero -. I cittadini devono potersi curare dove preferiscono e dove pensano di essere seguiti me-

AIOP UMBRIA

Formazione, siglato l'accordo
tra Aiop e AUSL 1

“**S**i tratta di un importante approdo collaborativo - ha sottolineato Giulia De Leo, Presidente Aiop Umbria - che conferma le potenzialità di una efficace complementarità tra apparati pubblici e privati della sanità. Questa collaborazione, legata agli aspetti formativi, ha l'obiettivo di migliorare il nostro servizio e rispondere in modo omogeneo e sempre più adeguato alle esigenze dei pazienti umbri, ma anche di quelli che provengono da fuori regione”. Questo è quanto ha dichiarato il Presidente Aiop Umbria a seguito della sigla dell'accordo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1, volto a sviluppare azioni comuni che incrementino le opportunità formative per il conseguimento di crediti ECM, comprese quelle relative alla direzione e alla gestione organizzativa, a favore degli operatori dipendenti dei due soggetti. Il protocollo nasce dalla comune convinzione che la formazione continua rappresenti un fondamentale strumento di aggiornamento e di crescita professionale del personale, con effetti immediati nell'innalzamento del livello qualitativo delle prestazioni e nel miglioramento organizzativo delle strutture sanitarie. L'accordo può quindi consentire a tutte le strutture interessate una maggiore razionalizzazione delle risorse e allo stesso tempo, ampliare le opportunità formative degli operatori di ciascuna delle parti.” ■



glio. È il motivo per cui noi ci rivolgeremo alla Corte costituzionale». Le preoccupazioni di Aiop sono condivise anche da Confindustria Sanità che in una lettera al governatore Roberto Maroni scrive: «La norma è antistorica negli scopi che l'hanno generata. Non solo limita la possibilità

di produzione di prestazioni per pazienti fuori regione ma, nel contempo, impedisce alle Regioni virtuose di investire per rendere ulteriormente efficiente il proprio servizio sanitario regionale». Pelissero insiste: “È una questione di libera circolazione”. ■

AIOP CAMPANIA

Rinnovo delle cariche sociali
a Napoli e Salerno

Il 12 giugno scorso si è riunita l'Assemblea delle Case di cura della provincia di Napoli e il Presidente Provinciale dal 1996, Sergio Crispino, è stato riconfermato nella carica per l'ottavo mandato consecutivo. Rinnovato anche il Comitato direttivo provinciale che risulta così composto: per la ASL Napoli 1 da Vincenzo Bonavita, Giovanna Caianiello, Lucia Elvira Bonaccorsi, Mariano Ieluzzi e da Beniamino Schiavone; per la ASL Napoli 2 da Francesco Ciccarella e da Filippo Tangari; e per la ASL Napoli 3 da Antonio Quartuccio, Cristina Bianchi e da Sergio Terracciano. Anche l'Assemblea delle Case di cura di Salerno, riunitasi il 14 giugno per il rinnovo delle cariche sociali, ha nuovamente confermato quale Presidente provinciale, Gianfranco Camisa che comincia così il suo decimo mandato. Eletti nel nuovo Comitato direttivo provinciale: Massimo Cobellis, Ottavio Coriglioni e Giuseppe Tortorella. Ai Presidenti, eletti entrambi all'unanimità, ed ai componenti dei direttivi provinciali vanno gli auguri di tutta l'Associazione. ■

AIOP ABRUZZO

Il trattamento dei dati
in ambito sanitario:
seminari e giornate di
formazione sulla tutela
della privacy

Il Presidente regionale Concetta Petrucci ha organizzato, avvalendosi del supporto e della collaborazione dello Studio legale Grimaldi, due giornate di formazione, sul tema della privacy, dal titolo "Il trattamento dei dati in ambito sanitario: tra situazione vigente e prospettive innovative alla luce del nuovo Regolamento europeo". Il primo incontro si è tenuto lo scorso 31 maggio; il successivo invece è stato giovedì 15 giugno. ■

XVIII TROFEO AIOP DI GOLF

La vittoria al Veneto

Quest'anno la XVIII edizione del Trofeo Aiop di golf è stata disputata il 12 maggio scorso al Modena Golf & Country Club. La difficoltà logistica e le modeste adesioni a disputare la gara in Sicilia hanno fatto scegliere l'Emilia Romagna, per la prima volta, come sede della competizione. La giornata è stata bellissima; purtroppo, la concomitanza con impegni di lavoro irrinunciabili ha portato alla contenuta partecipazione dei "pezzi da novanta" della Lombardia, ma con assoluto merito hanno vinto le posizioni più prestigiose rappresentanti veneti e laziali. Nelle giornate dell'Assemblea dei soci nella bellissima Palermo è stata fatta la premiazione della gara che ha visto vincitore del Trofeo col 1° lordo Marco Furri dell'Ospedale Pedersoli (Peschiera del Garda Veneto), mentre in 1ª cat. ha vinto il laziale Enrico Giacomelli, seguito dal conterraneo Stefano Bevilacqua, al terzo posto l'emiliano Luciano Benni. In 2ª cat., ancora del Veneto, Massimiliano Prin, seguito dai laziali Anna Maria Battaglia e Sandro D'Alessandro. Al ritiro dei premi le rappresentanze importanti di Giuseppe Puntin (Veneto), Jessica Faroni (Lazio), Bruno Biagi (Emilia Romagna). ■